

dell'onorevole Presidente, sia in adempimento del compito che mi ha affidato nella seduta odierna la Commissione parlamentare per gli affari interni.

Questo disegno di legge è venuto dinanzi alla Commissione da poco tempo ed è stato esaminato con la sollecitudine che era richiesta dalle tristi condizioni nelle quali versano gli agenti di custodia, e dalla disparità di trattamento nella quale essi si trovano di fronte ad altri corpi armati dello Stato.

La Commissione presentò su questo disegno di legge alcuni emendamenti, che lo miglioravano e che ebbero il consenso del Governo. Senonchè, venuto in discussione il disegno di legge davanti alla Camera, da parte di alcuni colleghi furono presentati parecchi emendamenti, alcuni dei quali di carattere sospensivo, altri di carattere sostitutivo. Per effetto di questi emendamenti il disegno di legge fu radicalmente trasformato, nel senso che erano soppresse le disposizioni intese a colmare i vuoti nel corpo degli agenti di custodia, ed erano invece sostituite altre disposizioni, miranti a migliorare notevolmente le condizioni finanziarie degli agenti stessi.

Quelle proposte dettero occasione al nostro illustre Presidente di fare delle considerazioni che qui non ripeterò, anche perchè non ho autorità certamente per giudicare dell'uso che si possa fare di una facoltà che spetta per regolamento a qualsiasi deputato. Mi si consenta però di fare presente questo ai colleghi: che spesso, per il desiderio di giovare a una data categoria di interessati, si giunge ad un fine opposto, quello di intralciare provvedimenti più modesti, ma tuttavia utili, quando non si segua la via conducente allo scopo.

Osservo ciò, perchè gli emendamenti proposti, secondo l'opinione della competente Commissione di finanza, apportano al bilancio un aggravio di ben 20 milioni annui; ed era da prevedere che non potessero passare se non preceduti da un maturo esame, o se almeno non avessero preventivamente riportato l'assentimento del Governo.

La Commissione per gli affari interni non ha avuto l'opportunità di esaminare gli emendamenti presentati, i quali per la loro natura rientravano nella competenza della Commissione di finanza.

La Commissione, che ho l'onore di presiedere, però, oggi, avuta notizia del parere della Commissione di finanza e del proposito del Governo di chiedere un ulteriore rinvio della discussione, mi ha dato l'incarico di rivolgere particolare preghiera al Governo,

perchè, se la sua proposta sarà accolta, la questione concernente il trattamento degli agenti di custodia venga portata con la massima sollecitudine davanti alla Commissione per la riforma della burocrazia, o, comunque, non tardi a ritornare davanti alla Camera, perchè le condizioni di tali agenti possano essere perequate a quelle dei componenti gli altri corpi armati dello Stato e perchè cessi una disparità assolutamente ingiusta, che si ripercuote anche sul buon andamento del servizio carcerario. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. Sulla proposta sospensiva del Governo hanno chiesto di parlare, se ho ben udito, gli onorevoli Braschi, Gonzales e Berardelli. Devo ricordare alla Camera che, a termini del regolamento, hanno diritto di parlare soltanto quattro deputati, due a favore e due contro. Ella, onorevole Gonzales, vuol parlare a favore o contro la proposta sospensiva?

GONZALES. Contro.

PRESIDENTE. E lei, onorevole Berardelli?

BERARDELLI. Contro.

PRESIDENTE. E lei, onorevole Braschi?

BRASCHI. Intendo di chiedere degli schiarimenti, in seguito ai quali potrò decidermi a parlare a favore o contro.

PRESIDENTE. Allora iscriverò a parlare contro gli onorevoli Gonzales e Berardelli; e a favore l'onorevole Braschi.

L'onorevole Gonzales ha facoltà di parlare.

GONZALES. Abbiamo sentito delle diverse ragioni, da parte del Governo e da parte della Commissione. La ragione della proposta del Governo sarebbe che i provvedimenti furono proposti a motivo di urgente bisogno in quanto all'organico degli agenti di custodia, già insufficiente nei suoi termini in confronto dei cresciuti detenuti, mancava un numero di agenti, e viceversa oggi, dato l'esito insperato di un ultimo concorso, questo bisogno non ci sarebbe più.

Le ragioni portate invece dalla Commissione...

LUCIANI, *presidente della Commissione*. Ma la Commissione non ha fatto nessuna domanda. (*Commenti*)

GONZALES. La ragione portata dal Governo mi pare iniqua e mi pare che di questa iniquità il Governo sia confesso, perchè il Governo, quando ha proposto dei miglioramenti per gli agenti di custodia, evidentemente ha ammesso che il trattamento